

- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

La voce terreni e fabbricati nel 2015 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di bilancio 1°gen 2015	3.261	71.562	74.823
Investimenti	-	397	397
Giroconto imm.ni in corso	251	536	787
Decrementi al netto del fondo	-	(9)	(9)
Ammortamenti	-	(4.040)	(4.040)
Valore di bilancio 2015	3.512	68.446	71.958

Gli impianti e macchinari al 31 dicembre 2015 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2015
Impianti di filtrazione	59.447	(14.113)	45.334
Impianti di sollevamento	33.054	(26.900)	6.154
Impianti di depurazione	33.631	(25.736)	7.895
Condutture	1.751	(951)	800
Opere Idrauliche Fisse	302	(109)	193
Centrali Idroelettriche	3.423	(1.332)	2.091
Postazioni di Telecontrollo	18.289	(15.479)	2.810
Stazioni di trasformazione elettrica	48	(34)	14
Impianti fotovoltaici	5.159	(2.485)	2.674
Impianti biofiltro, trattamenti acque	753	(574)	179
Impianti generici e apparecchi ed attrezzature	867	(415)	452
Totale	156.724	(88.128)	68.596

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2015 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2015
Attrezzatura varia e minuta	12.074	(10.830)	1.244
Apparecchi di misura	71.796	(38.719)	33.077
Apparecchi di controllo	10.136	(6.306)	3.830
Costruzioni Leggere	980	(757)	223
Totale	94.986	(56.612)	38.374

Gli incrementi della voce altri beni al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 331 mila, si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche, mobili ed arredi ed autoveicoli da trasporto della controllata ASECO.

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 5.999 mila principalmente relative alla Controllante, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione di centrali idroelettriche, opere di potabilizzazione, depurazione per Euro 983 mila;

- contatori ed altri minori per Euro 5.016 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 205.578 mila (Euro 187.706 mila al 31 dicembre 2014) ed è costituita da Partecipazioni in Società e Consorzi per circa Euro 4 mila (Euro 4 mila al 31 dicembre 2014), e da Crediti verso altri per Euro 205.574 mila (Euro 187.702 mila al 31 dicembre 2014), nel seguito analiticamente analizzate:

La voce partecipazioni nel corso del 2015 non si è movimentata.

La voce “Crediti verso altri” si riferisce essenzialmente per Euro 205.357 mila (Euro 187.500 mila al 31 dicembre 2014) ai versamenti effettuati dalla Controllante a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del *sinking fund* previsto dal derivato denominato “*Amortising swap transaction*”, stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario iscritto nel passivo per Euro 250 milioni.

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto dei versamenti 2015 di complessivi Euro 17.857 mila. Per maggiori informazioni sul “*fair value*” di tali strumenti derivati si rimanda all’apposito paragrafo delle obbligazioni. Sulla base delle previsioni contrattuali, le rate residue da versare, fino alla data di estinzione del prestito obbligazionario (2018) ammontano a Euro 44.643 mila.

Tale voce include inoltre Euro 217 mila (Euro 202 mila al 31 dicembre 2014) di crediti per depositi cauzionali

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2015 è iscritta per un valore di Euro 4.297 mila (Euro 5.401 mila al 31 dicembre 2014) ed è rappresentata da materie prime e ricambi, materiali legnosi, fanghi civili ed agroalimentari per la produzione del compost.

Al 31 dicembre 2015 le rimanenze della Controllante sono esposte al netto di un fondo svalutazione di Euro 1.367 mila (Euro 1.159 mila al 31 dicembre 2014), determinato sulla base dell’andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

La voce comprende, inoltre, il prodotto compost finito e lavori in corso di ASECO per Euro 49 mila.

Crediti

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre 2015 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2015	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2014	Variazione valore netto	%
per vendita beni e prestazioni servizi	281.087	(69.313)	211.774	221.733	(9.959)	(4,49%)
per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	26.402	(12.008)	14.394	19.002	(4.608)	(24,25%)
per competenze tecniche e direzione lavori	4.970	(1.496)	3.474	3.622	(148)	(4,09%)
altri minori	85	-	85	97	(12)	(12,37%)
interessi di mora	20.965	(16.837)	4.128	6.093	(1.965)	(32,25%)
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	333.509	(99.654)	233.855	250.547	(16.692)	(6,66%)
<i>di cui fatture e note credito da emettere</i>	<i>127.769</i>	<i>(12.259)</i>	<i>115.510</i>	<i>104.239</i>	<i>11.271</i>	<i>10,81%</i>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	31.048	-	31.048	22.855	8.193	35,85%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	31.048	-	31.048	22.855	8.193	35,85%
Totale	364.557	(99.654)	264.903	273.402	(8.499)	(3,11%)

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2015, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Controllante.

Nel corso del 2015 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	87.227
Riduzione per utilizzi mora	(2.351)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(7.493)
Accantonamento per crediti commerciali	19.138
Accantonamento interessi di mora	3.133
Saldo al 31/12/2015	99.654

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2015 ed all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi rilevatesi in esubero. Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 8,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata essenzialmente dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato) della Controllante, è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 69.313 mila (Euro 58.663 mila al 31 dicembre 2014), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce crediti per vendita di beni e servizi include circa Euro 112 milioni per fatture da emettere della Controllante al 31 dicembre 2015 (Euro 113 milioni al 31 dicembre 2014) comprensive del conguaglio per il differenziale tra il vincolo dei ricavi approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi del 2015, pari a circa Euro 10,4 milioni (Euro 14 milioni al 31 dicembre 2014).

Si evidenzia che ad aprile 2015 la Controllante ha sottoscritto un atto di cessione pro soluto di crediti verso Pubbliche Amministrazioni in ottemperanza a quanto previsto dal DL 66/2014, per

circa 1,3 milioni di Euro che ha consentito di ottenere benefici finanziari a costi ridottissimi e di azzerare il rischio credito relativo alle posizioni cedute. Dal momento che la cessione è avvenuta pro soluto non esiste rischio di regresso sui crediti ceduti. Tali crediti sono stati incassati per un importo pari al valore di cessione, al netto di commissioni ed interessi riconosciuti al cessionario.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti della Controllante verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2015 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 12.008 mila (Euro 11.008 mila al 31 dicembre 2014).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti della Controllante maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.496 mila (Euro 1.502 mila al 31 dicembre 2014). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi di mora su crediti per consumi e crediti per lavori

Tale voce, pari a Euro 20.965 mila (Euro 22.147 mila al 31 dicembre 2014), relativa alla Controllante, include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2015. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2015 per Euro 16.837 mila (Euro 16.054 mila al 31 dicembre 2014) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2015 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2014	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	32.375	31.129	1.246	4,00%
Altri crediti verso Erario	23	213	(190)	(89,20%)
Saldo a credito IRES	17	6.688	(6.671)	(99,75%)
Saldo a credito IRAP	1.832	478	1.354	283,26%
Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo	34.247	38.508	(4.261)	(11,07%)
Rimborso IRES	5.345	5.223	122	2,34%
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo	5.345	5.223	122	2,34%
Totale complessivo	39.592	43.731	(4.139)	(9,46%)

La voce rispetto al 31 dicembre 2014 si è decrementata per 4.139 mila essenzialmente per l'effetto combinato dell'incasso avvenuto ad ottobre 2015 del credito IVA 2013 chiesto a rimborso per Euro 14.685 mila, l'incremento per il nuovo credito IVA maturato nell'esercizio ed il decremento del credito IRES.

Il credito verso Erario per IVA, essenzialmente relativo alla Controllante, al 31 dicembre 2015 è così composto:

- residuo del credito IVA 2012, per Euro 550 mila, chiesto a rimborso a febbraio 2013 per 11.500 mila e rimborsato a luglio 2014 per Euro 10.950 mila;
- IVA del 2014 richiesta a rimborso il 20 aprile 2015 per Euro 14.444 mila;
- IVA I trimestre 2015 chiesta a rimborso il 30 aprile 2015 per Euro 6.100 mila;
- residuo Iva 2014 non richiesto a rimborso e IVA 2015 di competenza per un totale di Euro 11.498 mila;
- interessi per Euro 63 mila su IVA chiesta a rimborso.

La voce "altri crediti verso Erario" si riferisce a crediti d'imposta per progetti di ricerca condotti dalla Capogruppo con l'Università di Palermo, con l'Università del Salento e con il Politecnico di Bari.

La voce "rimborso IRES" comprende il credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 per il "rimborso dell'IRES", pagata in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per i precedenti esercizi 2007-2011. Il credito in oggetto è relativo anche agli importi chiesti a rimborso per le società Pura Acqua e Pura Depurazione, fuse per incorporazione nella Controllante nel 2014, che avevano aderito al consolidato fiscale.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 36.642 mila (Euro 44.453 mila al 31 dicembre 2014), e si sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 7.811 mila.

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% fino al 2016 e del 24% per gli anni successivi e l'aliquota IRAP del 5,1% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Nel bilancio consolidato 2015 si è rilevato l'impatto della variazione dell'aliquota IRES.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza anche nei tempi di recupero della base imponibile nell'orizzonte di piano, l'iscrizione delle imposte anticipate:

Descrizione				31/12/2015	31/12/2014	Variazione
	Differenza Temporanea	Differenza temporanea assorbita nell'orizzonte di piano	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata	Imposta Anticipata	Imposta Anticipata
Fondi Rischi e Oneri	106.364	16.687	32,62% - 27,5%	4.767	6.202	(1.435)
Svalutazioni di Crediti	109.608	40.194	27,5%	10.132	17.248	(7.116)
Contributi per allacciamenti	89.510	89.510	27,5%	21.691	20.981	710
Altri minori	172	172	27,5%	52	22	30
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	305.654	146.563		36.642	44.453	(7.811)
Differenze temporanee non riassorbibili nell'orizzonte di piano		159.091	27,5% - 32,62%	38.182	37.191	991
		305.654		74.824	81.644	(6.821)

Le variazioni rispetto al 2014 tengono conto della variazione dell'aliquota IRES prevista dal 2017, dei normali rientri di differenze temporanee avvenuti nel 2015 e della modifica di alcune previsioni di piano.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2015, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2015	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2014	Variazione valore netto	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	48.648	(22.249)	26.399	27.885	(1.486)	(5,33%)
Fornitori c/anticipi	284	-	284	270	14	5,19%
Altri debitori	19.355	(10.637)	8.718	8.683	35	0,40%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	83.781	(32.886)	50.895	52.332	(1.437)	(2,75%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	38.734	-	38.734	54.228	(15.494)	(28,57%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	38.734	-	38.734	54.228	(15.494)	(28,57%)
Totale	122.515	(32.886)	89.629	106.560	(16.931)	(15,89%)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 16.931 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2015 ed il 30 settembre 2015;
- incremento degli altri debitori, al netto del relativo fondo svalutazione.

Nel corso del 2015 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	32.271
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(2.009)
Accantonamento	2.624
Saldo al 31/12/2015	32.886

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore netto di Euro 26.399 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 27.885 mila al 31 dicembre 2014), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla Controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate dalla Controllante per conto di terzi in esercizi precedenti, relativi essenzialmente a lavori finanziati da ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 22.249 mila (Euro 21.299 mila al 31 dicembre 2014), determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 8.718 mila (Euro 8.683 mila al 31 dicembre 2014) si riferisce essenzialmente a crediti della Capogruppo relativi principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce, riferita alla Controllante, ammonta ad Euro 54,2 milioni (Euro 69,6 milioni al 31 dicembre 2014) di cui Euro 15,5 milioni a breve termine ed Euro 38,7 milioni oltre l'esercizio successivo. Tale credito è relativo al contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano annualmente alcuna variazione di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2015, che riguardano principalmente la Capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015			Saldo al 31/12/2014
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	38.734	-	38.734	54.228
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	5.345	-	5.345	5.223
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	31.048	-	31.048	22.855
Totale	75.127	-	75.127	82.306

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

Disponibilità liquide

Tale voce al 31 dicembre 2015 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	1.460	11.008	(9.548)	(86,74%)
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	317	316	1	0,32%
Altri conti correnti bancari	437.733	276.105	161.628	58,54%
<i>Totale Banche</i>	<i>438.050</i>	<i>276.421</i>	<i>161.629</i>	<i>58%</i>
Totale depositi bancari e postali	439.510	287.429	152.081	52,91%
Cassa Sede e Uffici periferici	91	41	50	121,95%
Assegni	-	22	(22)	(100,00%)
Totale	439.601	287.492	152.109	52,91%

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 5,7 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere della Capogruppo la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2015 è in essere un conto corrente in lire sterline della Controllante valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "altri conti correnti bancari" comprende due conti vincolati della Controllante pari a Euro 178 milioni, comprensivi di interessi maturati, relativi all'anticipazione di un contributo pubblico P.O. FESR2007/2013. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico- depurazione delle acque" sottoscritto con Regione Puglia ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nell'allegato rendiconto finanziario.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 3.025 mila (Euro 1.734 mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono, essenzialmente, a costi anticipati di competenza successiva al 31 dicembre 2015 e di esercizi futuri. La voce comprende, al 31 dicembre 2015, i ratei per interessi maturati su un conto di deposito della Capogruppo dal 11 giugno al 31 dicembre 2015 per complessivi Euro 1.460 mila.

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

				Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
Natura/Descrizione	Importo al 31.12.15	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					-
Riserve di utili					
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
-Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-
<i>Riserva legale</i>	8.330	B		-	-
<i>Altre riserve</i>					
-Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	-	-
- Riserva straordinaria	73.439	A B C	73.439	-	12.250
- Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	147.201	B D	147.201	-	-
<i>Utili a nuovo</i>	10.282	A B C D	10.282		
Totale riserve	294.364		286.034	-	12.250
Risultato d'esercizio	14.986		14.986		
Totale	309.350		301.020		
Riserve non distribuibili			217.299		
Riserve per vincolo investimenti			0		
Riserve Distribuibili			83.721		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti. La distribuzione di dividendi della Controllante è stata eccezionalmente deliberata dai soci con l'assemblea del 27 giugno 2011, per Euro 12.250.000 a valere sulle riserve di utili ante 2010.

L'Assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della Controllante volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Controllante, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2015, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della Controllante in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale della Capogruppo. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della Controllante a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, essenzialmente costituita da fondi della Controllante, nel 2015 si è così movimentata:

Descrizione	Saldo al 01/01/2015	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accanto	Saldo al 31/12/2015
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	288	(4)	-	284
Fondo imposte, anche differite	18.778	(3.474)	3.637	18.941
Altri fondi:				
per rischi vertenze	56.310	(10.111)	12.351	58.550
per oneri personale	11.604	(8.425)	6.486	9.665
fondo oneri futuri	33.175	(3.816)	2.517	31.876
Totale altri fondi	101.089	(22.352)	21.354	100.091
Totale	120.155	(25.830)	24.991	119.316

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite relative alla Controllante al 31 dicembre 2015 ammontano a circa Euro 18.941 mila (Euro 18.778 mila al 31 dicembre 2014) e sono state calcolate sulle seguenti differenze temporanee:

Descrizione	31/12/2015		31/12/2014	Variazione
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Differita	
Interessi attivi di mora su consumi	12.459	27,5%-24%	3.073	(588)
ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi	65.582	27,5%-24%	15.868	751
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	78.041		18.941	163

In data 7 dicembre 2012 la Direzione Regionale ha notificato alla Controllante un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002. Le sanzioni comminate con il predetto atto ammontano a Euro 550 mila. Le contestazioni si basano sul PVC del 2004 della Guardia di Finanza oggetto di condono ai sensi dell'art.8 della legge 289/2002.

La Controllante ha presentato tempestivo ricorso, costituendosi in giudizio in data 25 febbraio 2013 e contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini ed il legittimo affidamento del contribuente. In data 18 luglio 2013 è stato discusso il ricorso presentato presso la Commissione Tributaria Provincia di Bari sez. 10 ed il 17 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso presentato da AQP disponendo l'annullamento dell'accertamento.

In data 16 aprile 2014 la Direzione Regionale ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale notificando l'appello presso la sede della Controllante. La Controllante ha presentato nei termini, l'atto di costituzione in giudizio con riproposizione contestuale di un appello incidentale. Il 23 ottobre 2014 presso la sez. 10 della Commissione Tributaria Regionale della Puglia è stato discusso l'appello. Con la Sentenza n° 2552/10/2014 del 23 ottobre 2014, depositata l'11 dicembre 2014, è stata confermata la sentenza di primo grado, con l'accoglimento delle ragioni della Controllante e con il conseguente annullamento dell'accertamento.

In data 11 giugno 2015, l'Agenzia delle Entrate per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato ha presentato ricorso per Cassazione. La Controllante ha incaricato un professionista esterno abilitato alla difesa in Cassazione per ribadire le ragioni proposte e riconosciute dai giudici di primo e secondo grado di giudizio e confidando nella validità delle stesse. Alla data di approvazione del presente bilancio non risulta essere stata fissata l'udienza.

In considerazione del doppio giudizio favorevole alla Controllante, non si ritiene che vi siano rischi per passività potenziali di natura fiscale.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Capogruppo, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Nel corso del 2015 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per circa Euro 10.111 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, sia per transazioni sia per giudizi conclusi.

Al 31 dicembre 2015 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2015. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 12.351 mila.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2015 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 4.547 mila (Euro 6.823 mila al 31 dicembre 2014) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 5.118 mila (Euro 4.702 mila al 31 dicembre 2014). La retribuzione variabile 2014 è stata erogata dopo l'approvazione del bilancio 2014 per Euro 4.689 mila.

Nel corso del 2015 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per Euro 3.736 mila per transazioni concluse con il personale o a seguito di sentenze.

Fondo oneri futuri

Il fondo, essenzialmente relativo alla Controllante, il cui saldo al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 31.876 mila (Euro 33.175 mila al 31 dicembre 2014) comprende:

- a) per Euro 22,6 milioni (Euro 22,6 milioni al 31 dicembre 2014) le quote parte del FoNI utenze deboli riconosciuto nella tariffa 2012 e 2013 da destinare al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale cd. “bonus idrico”, come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013 determinato sulla base delle somme incassate al 31 dicembre 2015.

Stante l'esiguo numero di domande ricevute dall'utenza l'AIP con delibera del 18 dicembre 2015 ha autorizzato lo svincolo di una quota dello stesso, da destinare al finanziamento FoNI di nuovi investimenti. Considerando, tuttavia, che la quantificazione dell'ammontare da svincolare è subordinata all'individuazione degli investimenti da finanziare, ad oggi non ancora avvenuta, e considerando inoltre che lo stesso fondo potrebbe essere utilizzato a fronte dell'emanando nuovo bando per le agevolazioni tariffarie 2016-2018, la cui stima ad oggi non è ragionevolmente determinabile, non è stato operato alcun rilascio di tale fondo, in attesa dell'esatta determinazione della quota eccedente. In particolare gli importi da destinare agli investimenti saranno allocati alle singole commesse a completamento delle gare di appalto che si svolgeranno nel 2016 sulla base dei valori appaltati per i lavori.

- b) per Euro 8,2 milioni (Euro 9,5 milioni al 31 dicembre 2014) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP;
- c) per Euro 1,1 milione (Euro 1,1 milione al 31 dicembre 2014) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, che assommava a n. 1.975 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dalle società del gruppo, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa, pari ad Euro 4.194 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2015 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	22.707
Indennità liquidate nel 2015	(670)
Anticipi erogati	(241)
Quota stanziata a conto economico	4.465
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(4.194)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(95)
Saldo al 31/12/2015	21.972

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2015 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/15	Increment.	variazioni di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/2015	Media di esercizio
Dirigenti	31	-	4	(1)	34	33
Quadri	73	1	(3)	(1)	70	72
Impiegati/operai	1.793	110	(1)	(31)	1.871	1.832
Totale	1.897	111	0	(33)	1.975	1.936

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Capogruppo di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Controllante ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un "*Cross Currency Swap*", un "*Interest rate swap*" ed il "*sinking fund*" (*credit default swap*). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del 2009 con finalità di copertura che, di fatto, ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un

cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap*, incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la chiusura del precedente contratto di *sinking fund* e la stipula di un nuovo contratto.

La componente “sinking fund” è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel “collateral account” (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di “credit downgrading” della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del “collateral account”.

Attualmente la Capogruppo valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente “sinking fund” riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti “Cross-currency swap”, “Interest rate swap” e “sinking fund” e che non è intenzione della Controllante procedere ad un estinzione anticipata degli stessi.

Si riepilogano, infine, le informazioni sul “*fair value*” (valore di mercato) al 31 dicembre 2015 dei derivati in essere, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Si precisa che, sulla base di quanto disposto dall'art. 2427 bis cc comma 3 punto b), il “*fair value*” è determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2015 predisposto da Merrill Lynch - utile/perdita in caso di chiusura anticipata dei contratti sottoscritti:

Cross currency swap:	(4.814)
Sinking fund:	(5.955)
Interest rate swap:	202.413
Totale	191.644

Debiti verso banche

La voce costituita da debiti della Controllante è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015					Saldo al 31/12/2014
	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre esercizio succ.	
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	49.625	13.393	36.232	-	36.232	62.431
BEI	108.000	16.000	92.000	-	92.000	123.000
Banca del Mezzogiorno	25.909	5.454	20.455	-	20.455	30.000
Totale	183.534	34.847	148.687	-	148.687	215.431

Il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto dalla Capogruppo un fido bancario a revoca per un importo di 20 milioni di euro con un tasso variabile. Alla data del 31 dicembre 2015 non vi erano utilizzi in essere del fido.

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2014	Erogazioni	Rimborsi 2015	Debito al 31/12/2015
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	62.431	-	(12.806)	49.625
BEI	05/02/2013	150.000	1,344%	123.000	-	(15.000)	108.000
Banca del Mezzogiorno	29/03/2013	30.000	variabile	30.000	-	(4.091)	25.909
Totale		382.291		215.431	-	(31.897)	183.534

Il mutuo della Controllante con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2014 per le rate scadute il 31 marzo 2015 ed il 30 settembre 2015 per complessivi Euro 12.806 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce “crediti verso lo Stato” si specifica che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell’avvenuto pagamento ad AQP.

Il mutuo della Controllante con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) è stato sottoscritto il 30 novembre 2012 per un importo di 150 milioni di euro. Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia prestata dalla Regione Puglia. Il debito risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2014 a fronte del pagamento delle rate scadute il 12 giugno 2015 e il 15 dicembre 2015 per complessivi Euro 15.000 mila (quota capitale).

A marzo 2013 è stato sottoscritto dalla Controllante un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d’ammortamento con rate trimestrali. Il debito risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2014 a fronte del pagamento delle rate scadute il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre 2015 per complessivi Euro 4.091 mila (quota capitale).

Si evidenzia che i contratti dei mutui prevedono il rispetto di parametri economico finanziari misurati sul bilancio consolidato e che gli stessi al 31 dicembre 2015 risultano rispettati.

Debiti verso altri finanziatori

La voce, al 31 dicembre 2015, relativa a debiti verso altri finanziatori della Controllante, pari ad 402.440 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 295.284 mila al 31 dicembre 2014) accoglie:

- le somme da restituire agli Enti finanziatori per lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 20,8 milioni (Euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2014);
- l'anticipazione sul contributo P.O. FESR2007/2013 per complessivi Euro 181,5 milioni. L'importo incassato a fine 2013 è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" sottoscritto con la Regione Puglia ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Gli investimenti oggetto di agevolazione sono ancora in fase di appalto e pertanto tali somme sono state prudenzialmente classificate in tale voce di bilancio piuttosto che tra i risconti passivi.
- Un'anticipazione finanziaria per Euro 201 milioni (Euro 94, 9 milioni al 31 dicembre 2014) comprensivo di interessi deliberato con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014 di 200 milioni di euro, interamente erogati a titolo di anticipazione di liquidità.

Tale anticipazione è stata regolata da un'apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia in data 25 novembre 2014, che prevede:

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
 - lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
 - gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione, ferma restando la facoltà della Controllante di procedere al rimborso anticipato, nei seguenti termini:
- in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
- in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Il debito per anticipazione finanziaria da Regione Puglia, nel corso del 2015, si è così movimentato: